

ARGOMENTI PROVE SCRITTE ESAMI DI STATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI "AGRONOMO E FORESTALE JUNIOR" - SESSIONE DI DICEMBRE 2008

I^ PROVA SCRITTA

TEMA n. 1

“La tutela paesaggistica è uno degli elementi di maggior interesse per molte aree rurali del nostro paese. Il candidato, dopo aver descritto una realtà territoriale a sua scelta e averne indicato i caratteri paesaggistici più significativi, indichi la strategia da seguire, sia in materia di pianificazione territoriale sia per quello che riguarda gli incentivi, per favorire la tutela e la valorizzazione del paesaggio rurale nella zona considerata”.

TEMA n. 2

“In riferimento ad una realtà agricola a lui nota, il candidato individui uno o più prodotti che permettano di migliorare la redditività per i produttori agricoli, mediante una strategia basata sui seguenti elementi:

- valorizzazione delle peculiari caratteristiche qualitative
- riduzione delle intermediazioni commerciali avvicinando i produttori ai consumatori
- promozione dell'immagine sul mercato
- tutela della salute e dell'ambiente”.

TEMA n. 3

“La sostanza organica ha una funzione determinante nella conservazione della fertilità del suolo e quale supporto per la cessione di nutrienti, indispensabili al ciclo vegetativo della pianta. Il candidato, per un'azienda agricola a lui nota, dopo un'accurata valutazione delle caratteristiche pedologiche e geomorfologiche del terreno, proponga interventi agronomici che ne limitino il degrado, mantenendo il tenore di sostanza organica entro valori tecnicamente accettabili”.

II^ PROVA SCRITTA

TEMA n. 1

“Un fondo rustico della superficie catastale di ha 43.85, posto in zona collinare, presenta le seguenti coltivazioni che versano però in stato di degrado: seminativo asciutto, un piccolo vigneto e una consistente parte a bosco ceduo. Il candidato assumi gli opportuni dati tecnici ed eseguite le necessarie considerazioni di carattere economico, presenti un adeguato progetto di recupero e/o trasformazione in un contesto più ampio di sviluppo del comprensorio, anche alla luce delle opportunità di finanziamento previste dalle politiche di sviluppo rurale”.

TEMA n. 2

“L'agricoltura di montagna si caratterizza per due aspetti fondamentali:

1. alta compatibilità ambientale delle colture, resa necessaria dalle particolari condizioni locali;
2. elevata qualità dei prodotti, necessaria per vincere il confronto con le aree più fortunate di pianura.

Il candidato, esaminata un'area di montagna a lui nota, indichi quali dovrebbero essere, a suo parere, le colture e le produzioni che più delle altre potrebbero consentire uno sviluppo socioeconomico dell'area considerata, nel rispetto delle condizioni ambientali”.

TEMA n. 3

“L'allevamento del suino all'aperto, o anche allo stato brado o semibrado, rappresenta il tentativo di riportare l'allevamento suinicolo ad una dimensione più tradizionale ed ecocompatibile. Il candidato illustri queste tecniche di allevamento, ponendo in evidenza i risultati che, specie nelle aree marginali, possono essere conseguiti sia sul piano economico che su quello più propriamente ambientale”.

TEMA n. 4

“A causa della crisi nel settore lattiero-caseario molte aziende zootecniche di piccole dimensioni stanno valutando l'ipotesi di dismettere le stalle.

Tenendo conto del contesto territoriale, il candidato sviluppi un'ipotesi di adattamento e/o ristrutturazione, valutandone la fattibilità tecnica e la convenienza economica”.

PROVA PRATICA

TEMA n. 1

“In un’area di collina, nota al candidato, sono presenti fenomeni di erosione del suolo, per la ridotta opera di regimazione delle acque superficiali, anche in seguito al fenomeno di abbandono dell’area stessa.

Il candidato, dopo aver descritto portata e gravità del fenomeno per un’azienda di sua conoscenza, individui un intervento di sistemazione che preveda l’impianto di una coltura arborea legnosa o viticola, e ne rediga il progetto, comprensivo della seguente documentazione tecnica:

- documentazione catastale;
- relazione tecnica;
- planimetria;
- elenco prezzi;
- computo metrico”.

TEMA n. 2

“Un allevamento zootecnico di bovini da latte e un’industria agroalimentare, poco distanti da un Centro Sportivo Comunale, decidono di consorziarsi per realizzare un impianto di biogas da 750 kW elettrici, che utilizzerà sottoprodotti industriali, parte degli effluenti zootecnici e una quota di biomasse provenienti da colture dedicate. Il calore prodotto dalla cogenerazione sarà ceduto al Centro Sportivo per il riscaldamento dei locali e dell’acqua delle piscine.

Nel corso dello studio di fattibilità, viene incaricato un agronomo per lo studio di un’opera di mitigazione degli impatti (visivo, polvere e rumore) da realizzarsi sul terreno che separa detto impianto dal Centro Sportivo.

Assumendo verosimilmente i dati mancanti, il candidato rediga un progetto di massima per la realizzazione di tale opera; sono richiesti:

- relazione tecnica;
- elaborato grafico di massima;
- valutazione economica dei costi di realizzazione”.

TEMA n. 3

“Il candidato, con riferimento ad un sistema di certificazione di qualità a sua scelta, di un prodotto agricolo a lui noto, illustri i possibili vantaggi e gli eventuali costi ai quali va incontro un’azienda che, nel farne ricorso, attui un programma di riqualificazione delle proprie scelte produttive”.